



GIORGIO GHIOTTI

CASA CHE ERI Hacca

La malattia di un neo quarantenne esplode nelle pagine di Giorgio Ghiotti, in questo racconto intriso di sentimenti, solitudine, malinconia. Ne è protagonista Aldo Lanari e accanto a lui Luisa, l'amica di sempre, almeno fino al momento in cui entrerà in scena Alessio. Luisa perderà completamente la testa. Sullo sfondo del racconto Roma, la sua Roma. Aldo è alle prese con un sentimento di gelosia, forse anche più duro e difficile se nasce a una certa età. Aldo e Luisa hanno comunque condiviso tutto in un delicato equilibrio, hanno coltivato l'intimo e la fragilità, fino al momento in cui irrompe Alessio. Aldo ha comprato casa, a Trastevere, e ha il posto per piazzare una gabbia per uccelli vuota, forse anche arrugginita. A osservarla sembra raccontare uno stato d'animo, che si fa fatica ad accettare. *Casa Che Eri* è l'amezza di un tempo e di uno spazio che non ci appartiene più, una storia delicata che fa rumore e ci regala una riflessione.

Giancarlo Currò



MARCELO RUBENS PAIVA

SONO ANCORA QUI La Nuova Frontiera

Se l'indignazione sollevata dalle brutalità perpetrate in particolare dagli apparati di sicurezza dello Stato non fosse sovente solo l'anticamera di una inane rassegnazione, dovremmo domandarci per quale ragione si continuano a pubblicare libri come questo firmato dal figlio di un politico brasiliano assassinato e fatto sparire nel 1971 dalla dittatura militare da qualche anno al potere nel suo paese.

Simile, eppure ogni volta diversa da ogni altra, la tragedia che devastò la sua famiglia non si è ancora chiusa né tanto meno servirà a rimuovere l'istinto omicida dal DNA della specie umana, ma almeno qualche effetto positivo questo memoir sa sortirlo attraverso le figure di Eunice Paiva - la vedova e indomita madre-coraggio al centro del racconto - dei familiari e degli amici che le furono più vicini quando nei suoi ultimi anni di vita fu afflitta dall'Alzheimer. Le loro strategie di resilienza possono offrire degli utili insegnamenti a tutti. **Elio Bussolino**



AA. VV. ROBERT M. PRICE (A CURA DI)

GLI ACCOLITI DI CTHULHU NPE

Bel volume, di oltre 400 pagine, che spicca per la copertina telata verde istoriata da caratteri e tentacoli in oro, a presagire preziosi e terribili contenuti.

Raccolta di racconti, dagli anni Trenta agli anni Novanta del secolo scorso, in qualche modo ispirati/legati al mito lovecraftiano di Cthulhu, curato da Robert M. Price... personaggio interessante... cercatelo.

Dato alle stampe nel 2001, uscì in 2500 copie, venne ristampato nel 2014 con la sostituzione di un racconto ed è questa l'edizione tradotta ora da NPE.

Ventotto racconti, non tutti memorabili, ma senz'altro con un valore storico - collezionistico. Cinque di questi escono dalla scuderia *Weird Tales* che per gli appassionati del genere è sempre una sorta di garanzia.

Molto apprezzabili, per motivi diversi, i racconti di Borges, Gaiman, Meyrink e una piacevole scoperta, almeno per me, Pendragon e Aletti. Per amanti di Lovecraft ricordando sempre che non si tratta di Lovecraft.

Eleonora Serino



ANNIE PROULX

HO SEMPRE AMATO QUESTO POSTO - STORIE DEL WYOMING
/3 minimum fax

Non un'autrice per animi sensibili e vulnerabili, Annie Proulx, il suo mondo è avaro di tenerezze e sfumature, le sue storie sono grame e crudeli come le esistenze dei poveracci che le popolano, gli scenari maestosi, severi e almeno in *Ho sempre amato questo posto* e *Lo scherzetto della palude* addirittura diabolicamente grotteschi come gironi danteschi. La terza raccolta di racconti brevi dedicata a quell'angolo del West che ha messo in effigie sulle proprie targhe automobilistiche l'icona di un rodeo contempla così anche tale curiosa digressione letteraria, con ogni probabilità intesa a mettere una volta di più in rilievo la natura magnifica e maligna dei luoghi, l'aspro comune denominatore dei caratteri dei loro abitanti. Tant'è che speranze e illusioni finiscono sempre per infrangersi contro un destino sordo a qualsivoglia aspirazione di riscatto. No, il suo Wyoming non è un paese per sognatori. **Elio Bussolino**